

Codice A1813B

D.D. 18 giugno 2021, n. 1765

**R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 64/2021 relativa a interventi di "Riqualficazione del corpo idrico Dora di Bardonecchia 04SSN169PI tratta Savoulx - Beaulard" in Comune di Oulx. Richiedente: Comune di Oulx (TO)**



**ATTO DD 1765/A1813B/2021**

**DEL 18/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 64/2021 relativa a interventi di “Riqualficazione del corpo idrico Dora di Bardonecchia 04SSN169PI tratta Savoulx - Beaulard” in Comune di Oulx.  
Richiedente: Comune di Oulx (TO)

In data 19.04.2021 con nota prot. n. 3757 (pervenuta in data 19.04.2021 prot. n. 18829/A1813A) il Comune di Oulx ha presentato richiesta per il rilascio dell’autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i., per interventi di Riqualficazione del corpo idrico Dora di Bardonecchia, nel tratto Savoulx-Beaulard, in Comune di Oulx.

La richiesta è stata presentata dal Comune di Oulx, per la partecipazione al bando approvato con D.D. 13 novembre 2019, in applicazione della “D.G.R. n. 15-475 dell’8 novembre 2019 - *“Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare, nell’anno 2020, con fondi di cui all’articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n.15/R”*”.

Gli interventi previsti nel progetto definitivo presentato, sono volti a risolvere alcune criticità a carattere ambientale della Dora di Bardonecchia e rientrano tra seguenti misure previste dal Bando:

- misura KTM 6 “Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale”;
- misura KTM 23 “Misure per la ritenzione naturale delle acque”, con realizzazione di aree di laminazione delle acque.

Essi sono volti a ripristinare la naturalità della piana fluviale a monte di Beaulard, a favorire le dinamiche di divagazione durante le esondazioni, con stabilizzazione delle sponde e ampliamento dell’alveo, a rinaturalizzare le aree boscate planiziali e a favorire l’ittiofauna con la creazione di zone di calma ombreggiate conseguenti al consolidamento delle sponde mediante la piantumazione di specie igrofile quali i salici. Tali interventi non comportano l’asportazione di sedimenti ma il loro rimodellamento e ricollocazione nella sede fluviale stessa.

Gli interventi previsti sono suddivisi nei seguenti ambiti progettuali collocati da monte a valle, lungo il tratto in esame:

- SITO A in destra orografica:
  - rimozione dell'argine longitudinale che impedisce la divagazione della Dora, al fine di ripristinare la sezione idraulica preesistente; ricollocazione del materiale in sponda destra più a valle: il volume complessivo degli scavi di sbancamento è pari a mc 1.601, quello dei reinterri è di mc 1.599;
  - per consolidamento della sponda destra così riprofilata, copertura diffusa con astoni di salice e talee, per una lunghezza di 100 m, con posa di massi al piede della sponda stessa;
  - realizzazione di pennello in massi, di lunghezza 14,00 m, altezza complessiva 2,50 m di cui 1,50 m. di fondazione, larghezza in sommità 1,40 m ed alla base 3,00 m, costituito da massi e rinverdito con talee di salice;
  
- SITO B – in destra orografica, a monte della confluenza del Rio San Giusto:
  - realizzazione di pennello in massi, di lunghezza 15,00 m, altezza complessiva 2,50 m di cui 1,50 m. di fondazione, larghezza in sommità 1,40 m ed alla base di 3,00 m, costituito da massi e rinverdito con talee di salice;
  - posa di massi di medie dimensioni (volume minimo del singolo blocco mc 0.3) a valle del pennello stesso con il duplice scopo di modulare la velocità e la direzione del deflusso laddove l'alveo occupa una maggiore ampiezza e costituire ripari efficaci per l'ittiofauna;
  - per consolidamento della sponda destra, copertura con astoni di salice e talee, con posizionamento al piede della sponda di massi, per una lunghezza di 30 m. Il volume complessivo degli scavi di sbancamento è pari a mc 124, quello dei reinterri è di mc 100;
  
- SITO C –
  - in destra orografica, realizzazione di un contenuto allargamento dell'alveo in corrispondenza della confluenza del Rio Champeyron con riposizionamento sullo stesso lato, più a valle, dei materiali di scavo: volume complessivo scavato pari a mc 2.026, volume complessivo dei reinterri mc 2.050;
  - ripristino dell'incile di un canale esistente in sinistra, per favorire, durante le piene, la divagazione delle acque nella piana alluvionale ivi presente;
  - posizionamento di gruppi di massi lungo entrambe le sponde per il rallentamento della corrente e la creazione a valle di zone di calma, per la messa dimora di specie autoctone;
  - copertura diffusa con astoni e talee di salice, in sponda sinistra, per una lunghezza di 100 m.

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il Progetto definitivo, redatto dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, costituito, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dai seguenti elaborati:

- TAV. A - Relazione tecnica descrittiva;
- TAV. C - Relazione ambientale;
- TAV. E – Relazione geologica;
- TAV. 1 - Corografia;
- TAV. 2 - Planimetria generale SITO A e SITO B;
- TAV. 3 - Planimetria generale SITO C;
- TAV. 4 - Elaborati grafico – progettuali SITO A;
- TAV. 5 - Sezioni trasversali SITO A;
- TAV. 6 - Elaborati grafico – progettuali SITO B;
- TAV. 7 - Sezioni trasversali e profilo longitudinale SITO B;
- TAV. 8 - Stato attuale SITO C;

- TAV. 9 - Elaborati grafico – progettuali SITO C;
- TAV. 10 - Sezioni trasversali SITO C;
- TAV. 11 – Area cantiere.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 26.05.2020 da parte del Comune di Oulx;

Pertanto, sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Oulx ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. sia verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati per la realizzazione dei pennelli a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
3. il piano di appoggio dei pennelli in massi previsti in destra orografica della Dora di Bardonecchia, nel Sito A (rif. Tav. 4) e Sito B, a monte della confluenza del Rio San Giusto (rif. Tav. 6), di lunghezza rispettivamente di 14,00 e di 15,00 m e altezza in elevazione pari ad 1,00 m, dovranno essere posti ad una quota inferiore di 1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, fatta salva la presenza di substrato roccioso, e dovranno essere idoneamente ammorsati nella sponda;
4. i massi costituenti i pennelli dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare dovranno avere diametro minimo pari a 0,80 m, volume non inferiore a 0,30 m<sup>3</sup> e peso superiore a 8,0 kN;
5. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; quello proveniente da scavi su sedime non demaniale potrà essere allontanato dall'alveo e conferito a discarica;
6. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
7. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi, ed in particolare il parere rilasciato dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni